

PREGHIERA CON E PER LE FAMIGLIE E IN DIFFICOLTA'

23 dicembre 2014

Canto: all'inizio e alla fine dell'adorazione

La- Sol Do Fa MI

Questa notte non è più notte davanti a te,

La- Sol Do Re- Mi

il buio come luce risplende.

IL SALMO DI SAN FRANCESCO PER IL TEMPO DI NATALE

Esultate in Dio nostro aiuto, *

giubilate al Signore Dio vivo e vero con voce di gioia.

Poiché eccelso e terribile è il Signore, *

re grande su tutta la terra.

Poiché il santissimo Padre celeste, *

nostro Re prima dei secoli,

ha mandato dall'alto il suo Figlio diletto, *

ed egli è nato dalla beata Vergine santa, Maria.

Egli mi ha invocato: «Tu sei mio padre», †

e io lo costituirò mio primogenito, *

più alto dei re della terra.

In quel giorno il Signore ha mandato la sua misericordia *

e nella notte il suo cantico.

Questo è il giorno, che ha fatto il Signore: *

esultiamo in esso e rallegriamoci.

Poiché il santissimo bambino diletto è dato a noi †

e nacque per noi lungo la via e fu posto nella mangiatoia, *

perché egli non aveva posto nell'albergo.

Gloria al Signore Dio nell'alto dei cieli, *

e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Si allietino i cieli ed esulti la terra, †

frema il mare e quanto racchiude, *

gioiscano i campi e quanto contengono.

Cantate a lui un cantico nuovo; *

cantate al Signore da tutta la terra.

Poiché grande è il Signore e degno d'ogni lode, *

è terribile sopra tutti gli dèi.

Date al Signore, o terre dei popoli, †

date al Signore la gloria e l'onore, *

date al Signore la gloria del suo nome.

Portate in offerta i vostri corpi †

e prendete sulle spalle la sua santa croce*

e seguite sino alla fine i suoi santissimi comandamenti.

Allora Egli ripete a noi ciò che Egli nella sua nascita ha già detto a tutto il mondo:

"Io sono qui, sono presso di te. Io sono la tua vita, io sono il tuo tempo. Io ho preso su di me la tristezza della tua monotonia quotidiana: perché tu non vuoi sopportarla? Io piango le tue lacrime: piangi le tue insieme con me, figlio mio.

Io sono la tua gioia; non aver paura ad essere contento, perché, da quando io ho pianto, nella nostra vita la gioia è più vera che l'angoscia e la tristezza di quelli che pensano di non avere nessuna speranza.

Io sono il disorientamento delle tue strade; poiché da quando tu non sai più come fare ad andare avanti, allora tu sei qui, figlio stolto, qui vicino a me e non te ne accorgi.

Io sono nella tua angoscia, perché io l'ho sofferta insieme con te. Io sono nel carcere della tua finitezza perché il mio amore mi ha fatto tuo prigioniero.

Quando il conto dei tuoi pensieri e delle tue esperienze non torna giusto, guarda, io sono quel resto che rimane da piegare; questo resto che vorrebbe portarti alla disperazione, in verità è il mio amore, che tu ancora non comprendi.

Io sono nelle tue necessità, perché io le ho sofferte; esse ora sono trasformate, ma non sono cancellate. Nei tuoi più profondi precipizi ci sono anch'io perché oggi, nascendo, ho cominciato a discendere fino all'inferno.

6

Da: "LA VERITA'
INVEROSIMILE" -meditazione
sul Natale.

di Karl Rahner

Io sono nella tua morte, perché oggi, mentre nascevo, io ho cominciato a morire; non compiangere quelli che nascono, come ha fatto Giobbe: perché tutti quelli che accolgono la mia salvezza sono nati nella notte santa, perché la mia santa notte (Natale) comprende ed abbraccia tutti i vostri giorni e le vostre notti.

Io, con tutta la mia persona, ho abbracciato quella terribile avventura che comincia con la vostra nascita; ve lo assicuro, la vostra avventura avrà un esito felice, un finale di gioia.

Se voi guardate verso il futuro con i vostri occhi, voi non sarete mai abbastanza pessimisti. Ma non dimenticate: il vostro futuro è il mio presente, che è cominciato oggi. Perciò voi sarete più realisti, se voi vi terrete stretti al mio ottimismo, a quell'ottimismo che è la realtà di Dio. E' proprio questa realtà che io ho introdotto e alloggiato nella fredda stalla di Betlemme, del vostro mondo.

Io sono qui. Non vado più via da questo mondo, anche se non mi vedete. Quando tu, povero uomo, festeggi il Natale, allora, facendoti udire specialmente da te stesso, rivolgiti a me e dimmi: "Tu sei qui, sei venuto, sei venuto tra noi, perfino nella mia anima: perfino qui, dietro l'ostinazione della mia cattività che non vorrebbe abbassarsi per farsi perdonare nulla".

Uomo, di' solo questo: allora anche per te è Natale.

Accendete le candele. Hanno più diritto loro che tutte le tenebre!

È Natale, e resta in eterno!

Presepe delle nostre preghiere...

...immaginiamo di essere lì davanti al presepe....

❖ Guarda c'è un pastore che arriva con le sue pecorelle...

...Perché nelle nostre vite, con il nostro modo di fare e di essere possiamo essere anche noi dei semplici, ma credibili "accompagnatori" verso Te ...

❖ Ecco una donna che porta un cesto di pane...

... perché anche noi possiamo accorgerci di chi ha bisogno di un pane.. un pane d'ascolto.. un pane di d'attenzione...un pane di pane... un pane di necessità, qualunque esse siano...

❖ Là, appoggiato al pozzo c'è un uomo che si disseta ...

...perché anche noi sappiamo essere un punto di ristoro per chi fatica lungo il cammino e perché anche noi impariamo a fermarci e trovare il tempo per ascoltare i nostri bisogni veri....

❖ Guarda là, dietro la collina di cartapesta, nascosti alla vista della stalla ci sono dei viandanti in ricerca della capanna..

...Perché non ci vergogniamo di chiedere aiuto, quando nel buio, non intravediamo neppure la luce della stella e non sappiamo dove indirizzare i nostri passi ...

❖ Sullo sfondo, ancora più in lontananza, osserva, ci sono i Re Magi...

Perché anche noi troviamo il coraggio di metterci in cammino anche quando il proseguire è più per fiducia che per certezze...

❖ Dietro a quello steccato, sul sentierino di farina, c'è un uomo con una lanterna e, dietro a lui, una donna che tiene per mano un bambino...

...Perché possiamo essere una piccola luce che sappia illuminare il sentiero e rassicurare chi ha il passo incerto...

❖ Laggiù in un angolo c'è l'oste a cui Maria e Giuseppe avevano chiesto ospitalità...

Per tutti noi che abbiamo detto, a volte, con la nostra vita o nella nostra vita "non c'è posto per Te"... perché possiamo capire ricordare e sperimentare che c'è sempre

una possibilità per noi: se per Lui non c'era posto nel nostro albergo, per noi c'è sempre posto nel Suo cuore...

❖ Ed ecco la stalla...

...Perché nelle vite degli uomini ci sia "una stalla"...un luogo in cui non conti tanto l'aspetto esteriore quanto un luogo che ripari, ci sfaccia sentire al sicuro, ci accolga... che ci facci a sentir di "far parte" ma anche ci lasci tener la porta a chi vuole entrare....

❖ Lì in fondo, in un angolo c'è quell' asino e quel bue...

...perché scopriamo che, a volte, una presenza, defilata, semplice ma "calda" può avere un valore davvero fondamentale, vitale per chi deve affrontare il freddo della notte ...

❖ Nella capanna non lontani dal bue e dall'asino c'è Maria e Giuseppe...

...per tutte le donne e per le madri ... per tutti gli uomini e padri... perché possano cogliere quegli eventi che cambiano la vita con fiducia e speranza e perché non si chiamino mai fuori dal fare del loro meglio per portare avanti i fatti della vita, siano essi di gioia che di fatica o dolore...

❖ Ma lì, proprio al centro c'è Lui, c'è quel piccolo Bambino... c'è Gesù

...Perché quel piccolo Bambino possa venire accolto nei nostri pensieri, nelle nostre scelte, nei nostri "perché"... perché sia Colui che nella nostra vita faccia la differenza ...

e per tutte le persone a cui il Natale parla di fatica e sofferenza... perché portiamo loro nel nostro cuore, nostro silenzio, nella nostra preghiera davanti a Lui...